



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

# **RELAZIONE CONSUNTIVA**

ANNO DI ATTIVITÀ 2016

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
n. 8 di data 27 aprile 2017**

## INDICE

<b>RELAZIONE CONSUNTIVA – Anno di attività 2016 .....</b>	<b>pag. 3</b>
---	---------------

### *Allegati e Progetti speciali:*

1. PROGETTO “VOLF” .....	pag. 12
2. PROGETTO “DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA” .....	pag. 14
3. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO” .....	pag. 19
4. SERVIZI EDUCATIVI – Attività 2016 .....	pag. 21
5. PROGETTO “MEDIATECA LADINA” ( <i>Fase I</i> – anno 2016) .....	pag. 25
6. PROGRAMMES RADIO PER LADIN 2016 .....	pag. 28

# RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2016

## Premessa

L'attività dell'ICL nel corso del 2016 si è sviluppata fondamentalmente lungo le seguenti direttrici indicate dal Consiglio di Amministrazione d'intesa con la Commissione Culturale:

1. Lessicografia ladina: redazione finale e pubblicazione del nuovo "Vocabolario Ladino Fassano" (PROGETTO VOLF);
2. Riordino e valorizzazione degli archivi storici e del corpus dei testi ladini inediti (Canori, Mazzel, Simon de Giulio et similia);
3. Allestimento e apertura della nuova sezione didattico-museale "L Segat" a Pozza di Fassa, e incremento del sistema museale con iniziative e percorsi didattici;
4. Nuove modalità di comunicazione dell'attività, mediante la ristrutturazione funzionale ed estetica del sito istituzionale e l'uso sistematico delle piattaforme web.

Trattandosi di obiettivi per il triennio 2016-2018, si renderà conto qui di seguito dell'attività svolta nel 2016, da cui peraltro emergerà il grande lavoro finora svolto.

## Strutture, organizzazione e sinergie

Dopo ripetute sollecitazioni, nonché in seguito al verificarsi di situazioni di pericolosità derivanti dall'instabilità delle strutture lignee esterne che caratterizzano la sede dell'Istituto, i competenti Uffici della Provincia hanno disposto nel corso dell'anno un primo intervento d'emergenza per mettere insicurezza l'entrata Sud dell'edificio, attivando finalmente le procedure necessarie per un intervento complessivo di risanamento e consolidamento delle strutture e degli accessi. Per contro non ha avuto seguito la richiesta di poter effettuare la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED presso il Museo, al fine di ridurre ulteriormente la spesa energetica.

Per quanto riguarda il sistema museale sul territorio, non sono ancora emerse indicazioni precise riguardo l'eventuale trasformazione della mostra dedicata alla "Grande Guerra" presso il Teatro Navale di Moena in una struttura museale stabile, nonostante il perdurante successo di pubblico registrato anche nel 2016, che ha consentito di coprire abbondantemente i costi di gestione. Si registra per contro la proposta del Comune di Campitello di affidare all'Istituto la consulenza scientifica per l'allestimento di una sezione musearia in progetto presso il locale "Casino di Bersaglio", finanziata in regia diretta dalla Provincia Autonoma di Trento da realizzarsi nel corso del 2017. Ciò potrebbe costituire un ulteriore tassello nel quadro del "Museo sul territorio", accando alle recenti sezioni locali dedicate alla caseificazione (*L Malghier*, Pera) e alla lavorazione primaria del legname (*L Segat*, Meida), prossima quest'ultima all'apertura (VEDI).

Sul versante della politica linguistica si segnalano invece sviluppi molto significativi in direzione del progetto di "Alta Formazione" per gli insegnanti e i futuri insegnanti della Scuola ladina di Fassa, su cui l'Istituto è da tempo impegnato insieme con l'Università di Bolzano. Grazie a questa collaborazione, e in seguito a opportuni interventi presso le Autorità politiche e accademiche della Regione, l'iter per la formalizzazione dei corsi linguistico-antropologici e il relativo finanziamento è stato avviato, con la prospettiva di dare inizio all'attività di docenza nell'anno accademico 2017-2018.

Nel corso del 2016 si è provveduto altresì a trasformare l'Associazione LinMiTech in un "comitato di coordinamento" tra i diversi Istituti delle minoranze (ladini, mocheni e cimbri) impegnati a condividere le strategie comuni per lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture tecnologiche per le lingue minori. Nessun intervento risolutivo si registra invece in ordine

all'Associazione "L. Heilmann", la cui situazione di stallo ormai decennale è stata più volte denunciata dall'Istituto nelle opportune sedi.

## 1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

Il rientro della funzionaria dott.ssa Evelyn Bortolotti ha consentito di avviare un processo di riorganizzazione del Servizio, nel segno di una maggior integrazione tra i settori operativi in cui esso si articola. Per l'anno 2016, in conformità con l'*Obiettivo n. 1*, è stata centrale l'attività di ricerca in campo linguistico, mentre accanto alle attività rivolte al pubblico (Biblioteca e Archivi) il personale è stato impegnato nello sviluppo di nuove iniziative di comunicazione veicolate in particolar modo su piattaforme web messe a disposizione dalle moderne tecnologie informatiche (*Obiettivo n. 4*).

### 1.1. Ricerca e risorse linguistiche

L'obiettivo cardine per il triennio 2016-2018 nel settore della linguistica consiste nel portare a compimento il "PROGETTO VOLF" (v. *Allegato VOLF*). Nel 2016 il progetto ha visto l'impiego di un'équipe formata da figure di elevata professionalità nel campo della linguistica computazionale, della lessicografia e della ladinistica, in grado di sfruttare adeguatamente le risorse informatiche disponibili presso l'Istituto, sotto il coordinamento del direttore dell'Istituto e dei Servizi linguistici e culturali e con il supporto scientifico della Commissione Culturale. Il contributo richiesto alla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol ha permesso di coprire la maggior parte dei costi previsti, relativi essenzialmente alle spese per collaboratori esterni ed esperti. Nel corso dell'anno 2016 si è proseguito il lavoro di spoglio testuale finalizzato all'ampliamento dell'apparato lessicale e delle accezioni, la lemmatizzazione delle nuove voci e la revisione delle voci esistenti; tale attività si è rovelata assai più corposa, ma anche più fruttuosa del previsto, e ciò ha permesso di ampliare in modo significativo la quantità di dati lessicali, comportando però al contempo un prolungamento delle attività di spoglio e lemmatizzazione, che hanno reso necessaria la riprogrammazione del progetto.

Accanto al lavoro lessicografico sul lessico patrimoniale è proseguito l'impegno dell'Istituto nel campo della neologia e terminologia e dello sviluppo e manutenzione di strumenti per il trattamento automatico della lingua disponibili sul sito [www.ladintal.it](http://www.ladintal.it), su richiesta e in collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa. A questo riguardo nel 2016 si è operata una prima ricognizione dei neologismi e della terminologia elaborati negli ultimi anni, che verranno in un secondo momento sottoposti a un sistematico intervento di raccolta, verifica e validazione.

Per quanto attiene l'attività dell'Associazione LINMiTECH, a partire dall'anno 2016 questa è stata trasformata in un più agile *Comitato*, con l'obiettivo di semplificazione delle procedure di gestione con la sua trasformazione, ferma restando l'utilità del coordinamento progettuale ed economico fra gli enti soci interessati alle attività di elaborazione di strumenti per il trattamento automatico delle lingue minoritarie.

Sul versante della didattica della lingua, l'Istituto ha fornito il proprio sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità, garantendo pronta risposta e disponibilità di collaborazione alle esigenze e alle istanze che la Scuola ladina ha presentato.

Come di consueto, l'Istituto ha garantito la propria collaborazione nelle iniziative di promozione della lingua e cultura ladina promosse dalle diverse realtà del territorio, le azioni di formazione in ambito linguistico e la promozione dell'attività culturale dell'Istituto, con particolare riferimento al ruolo centrale della lingua ladina (a titolo di esempio: *Festival delle Lingue* di Rovereto, *Festa ta Mont* in Val san Nicolò, ecc.)

Di particolare interesse sotto questo profilo per la promozione della lingua è il Progetto "Mediateca Ladina", cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol per il secondo

semestre dell'anno 2016, teso a rendere disponibili online una serie di *testi ladini in autolettura*, utilizzando una tecnologia realizzata recentemente da SMALLCODES (Firenze). Oltre al contenuto dei testi stessi, questo sistema veicola modelli di "buona lingua" sotto l'aspetto fonetico, lessicale e sintattico.

Questi nel particolare gli interventi programmati realizzati:

#### 1.1.1 CORPUS PLANNING

PROGETTO VOLF: progetto pluriennale per la redazione di un "Vocabolario della lingua ladina di Fassa", che raccoglie e documenta l'intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali e manifestazioni scritte e orali, cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol: ricerca e inserimento di nuove voci (per un totale provvisorio di circa 6000 nuove voci, accezioni e/o collocazioni); controllo, revisione e strutturazione di circa 5000 record lessicografici esistenti.

#### 1.1.2 TRATTAMENTO AUTOMATICO DELLA LINGUA

- Sviluppo della terminologia e della neologia per la scuola e l'amministrazione (in collaborazione con la Scuola ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia)
- LINMiTECH Trentino: trasformazione dell'Associazione in "Comitato di coordinamento" tramite convenzione fra gli Istituti di minoranza (ICL, Mocheno, Cimbri e "Cesa de Jan"); la convenzione sarà estesa al Servizio Minoranza PAT, che dal 2017 si farà carico della manutenzione evolutiva del sistema.

#### 1.1.3 DIDATTICA DEL LADINO

- Sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti, a iniziative per l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità

#### 1.1.4 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA LINGUA

- PROGETTO MEDIATECA LADINA, piattaforma on line per la conoscenza, la diffusione e l'insegnamento della lingua ladina. Il progetto, ideato in collaborazione con la Scuola di Fassa, ha ottenuto il finanziamento della Regione Trentino – Südtirol (€ 16.300,00) e il sostegno del Comun General de Fascia. Azioni già intraprese: realizzazione della home page, articolata in 4 sezioni (VIDEO, AUDIOLIBRES, DIDATTICA e OUVES) e di sei prodotti editoriali: "libri parlanti" e raccolte di materiali didattici con esercizi e video di supporto disponibili online.

## 1.2. Biblioteca

Per quanto riguarda il settore *Biblioteca*, oltre alle attività annuali programmate sono stati effettuati gli adempimenti straordinari obbligatori che andavano conclusi entro la fine del 2016 quali la stesura della *Carta delle Collezioni* e della *Carta dei Servizi*.

Inoltre va evidenziato che si è concluso il lavoro di riscontro inventariale su tutto il patrimonio della biblioteca, al quale è seguita anche un'operazione di scarto di materiale obsoleto o presente in un numero di copie superiore al necessario, o non funzionale alla competenza specifica della biblioteca. A tal proposito va evidenziato che parte del materiale è stato scaricato per essere caricato su un nuovo inventario che farà capo al Servizio Archivi. Si tratta di materiale audio e video non edito e quindi non di competenza della biblioteca.

Durante l'anno sono state inoltre messe in essere alcune azioni per rendere più funzionale e ottimizzare la qualità dell'intero servizio. Tutto il patrimonio in essere al 31 dicembre 2016 è stato informatizzato con il criterio della storicizzazione ed è stato impostato il nuovo inventario 2017 completamente su supporto informatico in modo da rendere la ricerca e il controllo amministrativo più veloce e funzionale.

Per quanto riguarda invece la richiesta da parte del personale di una maggior formazione in merito ai nuovi strumenti informatici messi a disposizione dal Servizio Bibliotecario Trentino, questa è iniziata e proseguirà nel 2017. Invece per la richiesta relativa all'opportunità di essere autonomi per le operazioni di catalogazione di volumi e riviste, purtroppo al momento la politica dell'*Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e la Partecipazione Culturale di Trento* rimane quella di affidare tali operazioni a ditte esterne a scapito, per quanto riguarda le biblioteche specialistiche come la nostra, dell'immediatezza del servizio.

### **1.3. Archivi**

In conformità agli obiettivi prefissati a inizio anno, nel corso del 2016 è stata avviata l'attività di studio e ricognizione degli *Archivi multimediali* dell'Istituto in vista della progettazione di un intervento pluriennale organico di sistemazione, uniformazione e unificazione delle banche dati (Archivio SCRIN, Archivio Fotografico, Archivio Audio e Video). In particolare si è proceduto al controllo dell'inventario e alla successiva redazione di un nuovo inventario comprendente il materiale d'archivio e multimediale.

Nell'attesa di poter dare avvio a tale progetto, per la cui realizzazione si renderà necessario il supporto di figure professionali esterne di alta specializzazione per la programmazione delle strutture informatiche e il riversamento dei dati, nonché il contributo di esperti nel settore archivistico e l'apporto di personale per le operazioni più routinarie (scansione documenti e inserimento dati), iniziative che potranno essere concretamente attivate solo in presenza di risorse adeguate, reperibili eventualmente attraverso specifici PROGETTI SPECIALI, il personale dell'Archivio è stato attivamente impegnato nella raccolta, elaborazione e archiviazione di materiale fotografico e nella digitalizzazione di documenti cartacei da destinare all'editoria e alla realizzazione di allestimenti museari (*L Segat di Meida*, Pozza), nonché nell'implementazione dell'archiviazione digitale ad alta qualità del materiale fotografico cartaceo, con relative scansioni

Si segnala infine che nei mesi di novembre e dicembre il personale dell'archivio è stato impegnato nelle attività di manutenzione dell'Istituto e del Museo, a supplenza della figura incaricata, il cui contratto era vacante.

### **1.4. Comunicazione**

Uno degli obiettivi qualificanti dell'attività prevista per il triennio 2016-2018 (*Obiettivo n. 4*) riguarda la comunicazione istituzionale verso l'esterno, che va implementata e ricalificata.

Anche al fine di veicolare in maniera ottimale le iniziative e i servizi offerti dall'Istituto e dal Museo Ladino, nel 2016 si è potuto finalmente realizzare il nuovo sito istituzionale, concepito in modo più funzionale e dinamico sviluppato su piattaforma CMS dedicata. In particolare va evidenziato che è stata reimpostata anche la sezione dedicata allo shop online e all'evasione degli ordini, mentre il Museo ha acquisito maggior visibilità anche attraverso la creazione di un Tour virtuale all'interno della piattaforma Google Maps, oggi sempre più utilizzata e indispensabile. Inoltre tale intervento era urgente anche da un punto di vista amministrativo per adeguare il portale dell'Istituto alle normative nazionali vigenti in materia di "Amministrazione trasparente".

Il nuovo sito è dotato di apposito sistema di newsletter, che a partire dal 2017 permetterà sicuramente una comunicazione più efficace e creativa. Nell'ottica della comunicazione inoltre si è provveduto anche a creare una pagina facebook generale dell'Istituto, all'interno della quale trovano spazio anche la biblioteca e il museo, ricalificando la presenza istituzionale sui social network.

Il coordinamento dell'attività di comunicazione è stato svolto dai Servizi Linguistici e Culturali e affidato in particolare al personale della Biblioteca, in stretta collaborazione con il personale del Museo. Tale attività, avviata a fine 2016, ha già permesso di ottenere una comunicazione più mirata, coordinata ed efficace, e la valorizzazione dell'estesa produzione libraria, musicale e multimediale dell'Istituto, utilizzando allo scopo anche i social network e il canale YouTube.

## 2. RICERCA, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONI

La maggior parte delle energie e delle risorse in questo settore è stata indirizzata alla *ricerca storico-etnografica* sull'abbigliamento tradizionale in Fassa, conclusasi con la pubblicazione del secondo volume (*Le collezioni*), pp. 270 riccamente illustrate, ora raccolto in cofanetto insieme con il vol. I, che già nei primi mesi dell'anno è stato ristampato per l'esaurimento della prima tiratura. Si segnala su questo versante anche la pubblicazione su "Mondo Ladino" n. 40 (2016) degli interventi presentati da diversi studiosi in occasione dell'incontro-dibattito tenutosi presso il Museo Ladino il 4 dicembre 2015, che costituiscono un importante contributo all'approfondimento del tema.

Sul versante della *ricerca storiografica*, connessa con gli interventi di riordino e valorizzazione degli archivi storico-linguistici dell'Istituto previsti dal Piano triennale di attività (*Obiettivo n. 2*), si segnala che nel corso dell'anno era stato elaborato un progetto organico includente i vari settori di attività denominato "PROGETTO ARDIF, Archivi digitali per la storia e la lingua della comunità ladina di Fassa", presentato per un finanziamento ad hoc presso la Fondazione CARITRO. La richiesta di finanziamento purtroppo non ha avuto esito positivo, pertanto gli interventi sono stati ripianificati nel quadro dell'attività 2017 per singole progettualità pluriennali relativi a specifici fondi documentali (Progetto "Frumenzio Ghetta", Progetto "Archivi Canori-Piccoliori"). Qui di seguito si dà conto puntualmente dell'attività svolta nel 2016 in questi due distinti settori, mentre va segnalato l'avvio di un primo intervento di riordino e inventariazione svolta nel vasto patrimonio documentale relativo agli archivi linguistico-letterari, costituiti in primis dai lasciti di don Massimiliano Mazzel, Simon de Giulio e altri scrittori ladini del Novecento.

L'attività editoriale per l'anno 2016 ha visto l'uscita della già citata opera in due volumi "Guant. L'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa", presentata nelle forme dovute in occasione della festa patronale di S. Giuliana, nonché delle pubblicazioni periodiche che tradizionalmente caratterizzano il lavoro dell'Istituto tanto sul piano scientifico, quanto a livello divulgativo. Oltre a ciò il lavoro svolto sul fondo "Canori-Piccoliori" ha consentito di arricchire l'editoria ladina con il volumetto "*Fiores tardives*", pubblicato in collaborazione con il Grop Ladin da Moena, che raccoglie una selezione di composizioni inedite in versi dello scrittore e musicista moenese.

È proseguito inoltre il lavoro di traduzione e revisione critica della *Monographie der Dolomitenstrasse*, di K. F. Wolff, sotto la supervisione e curatela della prof.ssa Ulrike Kindl (progetto editoriale con "Nuovi Sentieri"), nonché quello concernente l'opera di Rita Gratl, *Il Giudizio di Fassa (1500-1640)*, affidato alla dott.ssa Angela Mura: l'ipotesi iniziale di accorparvi l'analoga tesi di laurea di Paula Mulser relativa ai secoli successivi non ha potuto concretizzarsi per il mancato accordo con l'Autrice. Reformulato di conseguenza il piano di lavoro, la stampa del volume di Rita Gratl è programmato per il 2017. Analogamente anche la revisione e redazione del volume di p. Frumenzio Ghetta è proseguito, a cura del prof. Cesare Bernard, in vista di una pubblicazione da programmare per gli esercizi futuri.

Sul versante della divulgazione linguistico-culturale è proseguito l'impegno dell'Istituto nella programmazione di prodotti video per il canale televisivo TML nonché per la diffusione radiofonica (v. *Allegato 6*), mentre uno sviluppo inatteso in questo è scaturito grazie al progetto "Mediateca Ladina", orientato alle moderne tecnologie multimediali e all'diffusione via web, inizialmente non previsto dal Programma di attività 2016, elaborato d'intesa con la Scuola di Fassa e positivamente condotto in porto nell'arco di pochi mesi di intenso lavoro, grazie a un finanziamento straordinario alla Regione Trentino – Südtirol (*Allegato 5*).

## **2.1. Ricerca storica**

- PROGETTO “Archivi Canori-Piccoliori” (fase 3), con la collaborazione del dott. Federico Zanoner: riordino integrale dei testi ladini afferenti alle trasmissioni RAI anni ‘60; analisi dei manoscritti musicali, parziale digitalizzazione delle partiture “doppie”, formazione del “catalogo d’opera”, attribuzione a esso (ove possibile) dei frammenti e degli inediti, pre-schedatura dei manoscritti afferenti a ciascuna opera;
- PROGETTO “Frumenzio Ghetta”: ordinamento, studio e catalogazione dei fondi archivistici storici raccolti principalmente da p. Frumenzio Ghetta e depositati presso l’Istituto, con la supervisione del prof. Cesare Bernard. Il lavoro di ricognizione, digitalizzazione e schedatura è proseguito tramite la collaborazione del sig. Daniele Verra, laureando in Storia moderna, nei seguenti settori: Fondo Ghetta, Archivi di famiglia (Favé, Dezulian, Chiocchetti), documenti sparsi di varia provenienza, fondo di scrittura popolare

## **2.2. Produzione editoriale / monografie**

- Ristampa: *Guant. L’abbigliamento tradizionale di Val di Fassa*, Vol. 1
- AA.VV, *Guant. L’abbigliamento tradizionale in val di Fassa*, Vol. 2, pp. 270
- *Fiores tardives – Epigrammes, epistole e aforismes*, Antologia ladina di L. Canori 1970-1981

## **2.3. Produzione editoriale / periodici**

- *Rivista “Mondo Ladino” n. 40*, p. 248, contributi e documenti
- *“Calandèr ladin”*, sponsor Fam. Coop Fassa e Fam. Coop Campitello, con foto di A. Sessa, “Fascia e sia jent. Jeghes de lumes e de ombries”

## **2.4. Divulgazione**

Produzione di programmi e prodotti di divulgazione culturale in lingua ladina tramite Radio, TV e web:

- Rubrica “L Cianton de l’Istitut” e serie “Contacontès”: nuovi programmi televisivi low cost in lingua ladina per TML
- Programmazione settimanale delle rubriche radiofoniche “Arianeves” e “L Segnaliber”, per la divulgazione della letteratura ladina attraverso la radio, in collaborazione con l’Union di Ladins
- Realizzazione di 12 nuovi programmi (rubrica “La ousc de noscia jent”) con documenti dell’Audioteca dell’Istituto (trasmissioni RAI, anni ‘60).
- “Mediateca Ladina”, una piattaforma online per l’insegnamento, la conoscenza e la diffusione della lingua ladina: video, audiolibri e materiali didattici in formato digitale (v. *Allegato 5*).

## **3. MUSEO LADIN DE FASCIA**

Nell’anno 2016 l’attività del Museo ha visto l’ulteriore sviluppo della rete museale, rappresentato dalla nuova sezione de “L Segat” per la quale sono state realizzate le strutture espositive e che verrà inaugurata il 13 maggio 2017, e dall’avvio della collaborazione scientifica per il “Casino del



Bersaglio” a Campitello, la cui apertura è prevista per l’estate 2017. Inoltre è stato curato il nuovo allestimento “1916: Italiani all’Assalto!” per la sezione temporanea della mostra 1914-1918 “La Gran Vera” *La Grande Guerra: Galizia – Dolomiti*, la cui apertura proseguirà fino al 1918.

All’interno del Museo si è invece provveduto all’allestimento dell’espositore dedicato a ospitare il quadro del Principe Vescovo Daniel Zen al termine del restauro condotto in accordo con gli uffici diocesani e finanziato dall’ICL e dall’Union di Ladins con i ricavi della vendita del libro “I misteri del Cjaslir”. Inoltre sono stati sostituiti gli schermi nella hall del Museo e nella sala della Grande Guerra, il che ha comportato delle modifiche anche nelle strutture.

È proseguita anche l’attività di ricognizione delle collezioni etnografiche, atta al riordino dei materiali e alla completezza della loro schedatura. Come da programma si è provveduto a liberare completamente il deposito di Soraga, collocando i materiali negli spazi dell’ex-caserma Vittorio Veneto, unico deposito esterno, anch’esso ormai pieno. Il lavoro di sistemazione, controllo e schedatura di tali materiali non è stato completato in quanto è stata data la priorità ai materiali del settore abbigliamento, coinvolti nella ricerca per il secondo volume del libro “*Guant. L’abbigliamento tradizionale in Val di Fassa*”. L’imponente mole di lavoro che ha visto coinvolto tutto il personale del Museo per buona parte dell’anno, ha portato all’edizione di un ricco e articolato volume dedicato alle Collezioni, edito a fine anno e presentato ufficialmente all’inizio del 2017.

Per quanto riguarda l’attività dei Servizi Educativi, l’assenza prima e il rientro part-time poi della Responsabile è stata comunque portata avanti in maniera completa ed esaustiva grazie alla presenza delle due operatrici afferenti ai progetti “Didattica della Grande Guerra”, legato alla mostra di Moena e “La scola te Museo”, dedicato all’utenza scolastica e coordinato dalla Scola ladina de Fascia (v. *Allegati*)

Come già sottolineato più volte, la progettualità di mostre temporanee è vincolata all’utilizzo della Sala “L. Heilmann”, ma ha comunque permesso di presentare la mostra fotografica di Anton Sessa, da cui è scaturito anche il calendario 2017.

Tra le numerose iniziative messe in campo soprattutto durante il periodo estivo, merita una menzione particolare il progetto “Identità linguistica e turismo”, uno scambio culturale e linguistico con la comunità della Grecia salentina, i cui rappresentanti sono stati ospitati in Val di Fassa per tre giornate di incontri sul tema, dal 9 all’11 settembre. L’iniziativa ha visto la presenza di una nutrita delegazione grika in rappresentanza del Parco Palmieri, dell’organizzazione del Carnevale della Grecia Salentina, del Comune di Martignano e dell’Unione dei Comuni della Grecia Salentina. Nell’arco delle tre giornate si sono alternati momenti in cui la realtà grika e quella ladina sono state poste a confronto diretto, ad altri in cui la Val di Fassa è stata presentata agli ospiti: in particolare l’attività dell’Istituto e del Museo ladino, con le sue sezioni sul territorio, nonché le organizzazioni e associazioni impegnate in campo turistico (APT Val di Fassa) e per la valorizzazione della lingua e della cultura ladina (Scola Ladina de Fascia, Union di Ladins de Fascia, Comun de Poza, Servizio Minoranze Linguistiche PAT).

### **3.1. Servizi Educativi e progetti didattici**

#### **▪ DIDATTICA MUSEALE**

- gestione, realizzazione e svolgimento dell’attività didattica: percorsi, laboratori escursioni, visite guidate per l’utenza scolastica e turistica; coordinamento gestionale del progetto di didattica per le scuole legato alla Mostra “1914-1918 La Gran Vera - La grande guerra”
- organizzazione e gestione delle attività estive: Visite guidate, Aperitivo al Museo, Conties (attività per famiglie), Notti al Museo Ladino, Visite presso la mostra 1914-1918 “La Gran Vera” e presso le sezioni locali
- collaborazione con enti e associazioni per progetti didattici ed educativi (Comun General de Fascia per Corso operatori front-office) e per stages (Scuola Ladina e Istituto la Rosa Bianca)

- PROGETTO “Didattica della Grande Guerra”: legato alla mostra 1914-1918 “*La Gran Vera*”, sostenuto per il 2016 è dal contributo finanziario della Regione Trentino – Alto Adige; il programma ha incluso la progettazione e la realizzazione del Catalogo digitale online (fruibile attraverso la MEDIATECA LADINA), nonché lo spettacolo “La guerra dei piccoli” proposto ai ragazzi della Scuola de Fascia il 30 novembre 2016.
- PROGETTO “La scola te Museo”: gestito dalla Scuola ladina di Fassa (ente capofila), in convenzione con l’Istituto Culturale e il Comun General: compartecipazione alla spesa da parte dell’Istituto attraverso l’erogazione di un contributo alla Scuola ladina di Fassa.

### **3.2. *Interventi di conservazione e catalogazione***

- *Acquisizioni e restauri*: acquisizioni mirate di alcuni oggetti etnografici di grande interesse per l’incremento delle collezioni esistenti
- *Catalogazione*: prosecuzione del riordino, recupero materiali collocati presso il deposito di Soraga; ricerca e catalogazione dei materiali legati al settore abbigliamento e ornamenti.

### **3.3. *Allestimenti e interventi presso la Sede centrale***

- *Percorso Museale*
  - integrazioni e rinnovamento allestimenti: Sala 5 (collocazione dell’opera “Guant” di Claus Soraperra); Sala 4 (Collocazione del dipinto restaurato del vescovo Daniel Zen e del documento coevo)
- *Bookshop e Museumshop*
  - acquisto libri e oggettistica e reintegro scorte; iniziative promozionali e di valorizzazione

### **3.4. *Museo sul territorio***

- *La Sia di Penia*: interventi di manutenzione ordinaria; attività di valorizzazione e visita
- *L Molin di Pera*: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività di valorizzazione e visita
- *L Malghier di Pera*: gestione delle attività di visita programmate; collaborazioni per eventi legati alla dimostrazione delle attività casearie (con Caseificio, la Strada dei Formaggi e Servizi Educativi)
- *L Segat di Meida (Pozza)*: realizzazione delle strutture espositive e avvio dell’allestimento etnografico in collaborazione con la Scuola de Fascia: inaugurazione prevista nella primavera 2017.
- *L Stont – il Casino del Bersaglio (Campitello)*: consulenza scientifica per la progettazione dell’allestimento curato dal Comune di Campitello.

### **3.5. *Mostre***

- *Mostra 1914 – 1918 “La Gran Vera” La Grande Guerra*: Prosecuzione dell’esposizione e allestimento della sezione temporanea con la Mostra “1916: Italiani all’Assalto!” (in collaborazione con Comune di Moena e Ass. “Sul Fronte dei Ricordi”)

- *Esposizioni temporanee (Sala “L. Heilmann”)*: Esposizione opere premio Remo Wolff (in collaborazione con Scuola ladina di Fassa, aprile 2016); Mostra fotografica di Anton Sessa “Fascia e sia jent” (20 luglio – 10 settembre, prorogata fino al 27 ottobre 2016)

### **3.6. Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne**

- Evento in occasione della collocazione presso il museo del quadro Daniel Zen restaurato (23 maggio 2016)
- Progetto “Identità linguistica e turismo” - I ladini incontrano la comunità della Grecia Salentina (9-11 settembre 2016): presentazione e Tavola rotonda tra le due minoranze; visite alle sezioni locali, incontro presso la Galleria “TanArt” di Canazei con la partecipazione di Claus Soraperra; Stand espositivo e proiezione di video in occasione del 3° Simposio di scultura Toni Gross.
- Iniziative e collaborazioni: Organizzazione e/o collaborazione a eventi presso la Sala “L. Heilmann” (Happy Cheese, Happy Milk, Serata con proiezione di fotografie di Anton Sessa)
- Presenze sul territorio: *Festa ta Mont* (stand mascherai e tavola rotonda), vetrine Uffici turistici.
- Convenzioni e promozioni con soggetti del territorio: (Ladinhotel, Strada dei Formaggi, ACLI, Val di Fassa Card, Fiemme E\_motion Card, Trentino Guest Card, Touring Club, ASAT, Comitati turistici locali, APT Fassa, Aziende locali, ecc.).

*Sèn Jan, ai 26 de oril 2017*

Il Direttore  
*dott. Fabio Chiocchetti*

(EB/AR/DB/FC)



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

## PROGETTO VOLF

– Vocabolar Ladin Fascian –

*Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa*

**Fase 2 - Anno 2016**

### **0. Premessa**

Il progetto in oggetto, biennale (anni 2015-2016, che proseguirà con ulteriore progetto biennale 2017-2018) si pone l'obiettivo di portare a compimento la redazione del *Vocabolario del Ladino fassano*.

### **1. Risorse umane**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto è stata creata un'équipe formata da figure di elevata professionalità nel campo della linguistica computazionale, della lessicografia e della ladinistica. Tale équipe ha operato sotto il coordinamento del direttore dell'Istituto e con il supporto scientifico della Commissione Culturale. Ha parallelamente preso avvio il lavoro di valutazione e validazione con verifiche "sul campo" da parte di collaboratori esperti della lingua opportunamente individuati (gruppo di controllo). Nel corso del 2016 parte dell'équipe si è dedicata allo spoglio, ricerca e inserimento di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le singole varietà; questa fase si è rivelata assai più corposa di quanto preventivato, restituendo una mole di materiale lessicale quantitativamente e qualitativamente molto importante, che ha reso necessaria la riprogrammazione delle fasi avanzate, che prevedono la prosecuzione e conclusione del progetto nel biennio appena iniziato 2017-2018.

### **2. Attività svolta**

Nel corso del 2016 parte dell'équipe si è dedicata allo spoglio, ricerca e inserimento di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le singole varietà, e in dettaglio sul ricco fondo archivistico dell'Istituto Culturale Ladino, costituito da un'ampia raccolta di testi di

importanti autori ladini; questa fase si è rivelata assai più corposa di quanto preventivato, restituendo una mole di materiale lessicale quantitativamente e qualitativamente molto importante (oltre 7000 nuove voci, accezioni e/o collocazioni), che ha reso necessaria la riprogrammazione delle fasi avanzate, che prevedono la prosecuzione e conclusione del progetto nel biennio appena iniziato 2017-2018. Parallelamente, gli altri collaboratori lessicografi hanno portato avanti le operazioni di controllo, revisione e strutturazione delle voci esistenti

Di seguito si descrivono in dettaglio le altre attività svolte:

- gestione e implementazione del programma informatico per il trattamento lessicografico (adattamento continuo, manutenzione e sviluppo evolutivo della struttura interna, degli algoritmi di stampa e dei comandi di controllo per l'elaborazione degli articoli lessicografici);
- importazione nel database di 10.00 record di "aggiunte", tramite la creazione di basi di dati ad hoc per la loro elaborazione;
- controllo, revisione e strutturazione delle voci per un totale provvisorio di 4500 lemmi esistenti o nuovi;
- lemmatizzazione del glossario specialistico dell'area semantica "medicina" per 250 voci e accezioni;
- informatizzazione, schedatura e riversamento online di circa 1300 testi dei c.d. "autori autorevoli" (padre Frumenzio Ghetta "de Martin", Giovanni Giacomo Iori "Zot de Rola", Giovanni Battista Costa "Tita de Megna", Francesco Dezulian "del Garber", Valentino Dell'Antonio "Tinoto Monech", Luigi Cincelli "Zul" ecc.) nonché provenienti da altre fonti (selezione di testi dalle riviste "Usc di Ladins", "Noscia Jent", "Mondo Ladino") ritenute di particolare interesse linguistico per l'integrazione del corpus testuale;

### 3. Prospetto economico

<b>Spese</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
a) Coordinamento lessicografico-informatico e elaborazione lessicografica	14.579,00	34.770,00
b) Équipe di lessicografi	54.329,00	46.910,45
c) Gruppo di controllo	3.000,00	2.965,45
d) Informatizzazione e schedatura di testi ai fini dello spoglio lessicale	7.953,75	
e) Grafica e impaginazione del volume (pre-print)		
f) Stampa del volume		
<b>Totale</b>	<b>79.861,75</b>	<b>84.645,90</b>
<b>Finanziamento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
- Risorse interne	€ 19.900,00	€ 22.600,00
- Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol	€ 60.000,00	€ 62.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 79.900,00</b>	<b>€ 84.600,00</b>

*Sèn Jan, ai 20 de oril 2017*

– Evelyn Bortolotti –



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

## PROGETTO “DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA”

Relazione di lavoro – anno 2016

Il progetto “Didattica della Grande Guerra”, per l’anno 2016 è proseguito in maniera operativa, sulle basi della formazione del personale e della progettazione delle attività educative avvenuta nel secondo semestre del 2014. I Servizi Educativi del Museo Ladino hanno presentato nuovamente alle scuole di Fassa e ad altre trentine e italiane un’offerta didattica da svolgersi direttamente presso il Teatro Navalge di Moena, alla mostra 1914-1918 “La Gran Vera”. *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*. Solitamente la prima parte del percorso è consistita in un percorso di visita guidata generale, seguito da uno o più percorsi didattici a carattere laboratoriale, ciascuno volto all’approfondimento di una tematica specifica della guerra in Galizia o sulle Dolomiti, attraverso attività mirate e diversificate anche in base alla fascia d’età dell’utenza partecipante. La scelta di prospettare sei percorsi educativi cui iscriversi è stata pensata infatti per consentire ai singoli gruppi classe di organizzare le attività anche in più momenti distinti, in base alle esigenze, e di arricchirli con ulteriori laboratori o anche mediante escursioni sul territorio (a cura dall’associazione storica “Sul fronte dei ricordi” di Moena). Naturalmente, come di consueto, i gruppi classe appartenenti alla *Scola Ladina de Fascia* hanno svolto i percorsi interamente in lingua ladina.

Di seguito sono riportati i titoli dei percorsi didattici offerti alle scuole, solitamente preceduti da una visita guidata alla mostra, che ha durata di una o di due ore, in base alla richiesta dei docenti:

- *La Grande Guerra racconta (fonti scritte, iconografiche e materiali)*, per alunni della scuola Primaria;
- *La vita quotidiana in tempo di guerra*, con materiale e concetti diversificati per alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- *La guerra in montagna*, con livelli di approfondimento distinti per alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I e di II grado;
- *In marcia verso il fronte. Uniformi ed equipaggiamenti della Grande Guerra*, per utenti della scuola Secondaria di I e di II grado;
- *Scritture di guerra*, per studenti della scuola Secondaria di I e di II grado;

- *Dai Kriegsmaler a "Guerra alla guerra!"*, per studenti della scuola Secondaria di I e di II grado.

Oltre ai concetti esposti durante le attività, con lo scopo di fornire ulteriori informazioni di base sulla Prima Guerra Mondiale in Trentino, è stato distribuito a ciascun partecipante il libretto "Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino" realizzato dalla Rete Trentino Grande Guerra e dalla Rete degli Ecomusei del Trentino. Consiste in una piccola "guida" che premette di far comprendere ai più giovani i temi centrali del conflitto avvenuto in Trentino, attraverso un linguaggio chiaro, ad alcune fotografie e tavole illustrate.

Infine va sottolineato che, essendo la Mostra in una sede distaccata rispetto al Museo Ladin, nel progetto è stata prevista nuovamente la copertura dei costi di trasporto per tutti i gruppi classe della *Scuola Ladina de Fascia*, interlocutrice primaria del Museo Ladino, alla quale è stata applicata una ulteriore agevolazione sulla tariffa dei percorsi didattici, in modo da contenere le spese delle famiglie dell'utenza partecipante.

### Dati affluenza "Didattica della Grande Guerra"

La tabella seguente riporta i dati dell'affluenza didattica svolta nell'anno 2016 dai Servizi Educativi del Museo Ladin presso la Mostra 1914-1918 "La Gran Vera". *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*.

Scuole – Percorsi didattici presso la Mostra "La Gran Vera" – anno 2016						
Data	Scuola	classe	n° gr.	n° persone		Attività
03 feb	Scuola Secondaria II gr. Pozza	II LA B	1	8	1	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!</i>
17 feb	Scuola Secondaria I gr. D. Alighieri - Crema	miste	2	49	5	Visita mostra La Gran Vera
22 feb	Scuola Secondaria II gr. Pozza	II LA A	1	13	1	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!</i>
13 mag	Ist. Comprensivo Cosmé Tura-Pontelagoscuro-Ferrara	III A, B, C	2	43	5	Visita mostra La Gran Vera
18 mag	Liceo Scientifico Senigallia	III	2	39	3	Visita mostra La Gran Vera
05 dic	Scuola Secondaria I gr. Moena	III	1	21	1	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!</i>
13 dic	Scuola Secondaria I gr. Campitello	III E	1	13	1	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Scric de Vera</i>
15 dic	Scuola Secondaria I gr. Campitello	III F	1	15	1	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Scric de Vera</i>
19 dic	Scuola Secondaria I gr. Pozza	III C	1	23	2	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!</i>
22 dic	Scuola Secondaria I gr. Pozza	III D	1	20	2	Visita mostra La Gran Vera + lab <i>Dai Kriegsmaler a Guerra alla Guerra!</i>
<b>Tot:</b>			<b>13</b>	<b>244</b>	<b>22</b>	

Nell'anno 2016 si contano complessivamente 244 presenze, tra alunni e studenti che hanno partecipato alle attività (accompagnati in tutto da ventidue docenti), numero nettamente inferiore ai dati concernenti le medesime attività rispettive all'anno 2015 (gennaio-dicembre), in cui sono stati registrati 916 utenti provenienti dalle scuole Primarie, di Primo e di Secondo grado, accompagnati da un totale di ottantasette docenti.

Ciò probabilmente è dovuto al fatto che l'anno scolastico non coincide con l'anno solare, pertanto molte attività svoltesi nell'ultimo bimestre del 2015 (ben tredici), organizzate in quel periodo per esigenze dei Servizi Educativi e dei gruppi classe, appartengono sì all'affluenza inerente a quell'anno, ma è vero anche che appartengono alle presenze del ciclo scolastico '15-'16; lo stesso

discorso è valido per i percorsi educativi che saranno svolti nel primo bimestre 2017, che saranno registrati il prossimo anno, ma che fanno parte dell'anno scolastico in corso. Con questa premessa dunque si può affermare che i percorsi concernenti il progetto della "Didattica della Grande Guerra" sono periodici e quindi frequentati da un'importante numero di studenti che, grazie alle attività proposte, riescono a comprendere e ad apprendere importantissimi concetti e informazioni autentiche sulla Prima Guerra Mondiale, sebbene le affluenze concernenti l'anno solare risultino altalenanti.

### **"La Guerra dei Piccoli"**

Nell'anno corrente, inoltre, i Servizi Educativi del Museo Ladino, nell'ambito del Progetto della "Didattica della Grande Guerra", hanno organizzato uno spettacolo dal titolo "*La Guerra dei Piccoli. Cosa ci fanno i ragazzi?*" per le classi III della scuola Secondaria di I grado della *Scola Ladina de Fascia*, ideato e messo in scena da Anna Manfio e Davide Stefanato della compagnia "Gli Alconi" di Treviso (TV). Tale spettacolo è consistito in un teatro d'attore con videoproiezioni e *suond design*, della durata di un'ora circa, che ha catturato l'attenzione del gruppo di adolescenti dall'inizio alla fine, essendo nel contempo commovente, divertente e istruttivo.

È stato deciso di coinvolgere i ragazzi delle classi terze medie in quanto è in questa classe che è affrontato il modulo curricolare sulla Prima Guerra Mondiale. Per tale ragione è stata pensata come attività propedeutica a comprendere l'importante quanto complicata funzione della propaganda di guerra, cui erano sottoposti naturalmente anche gli alunni delle scuole dell'epoca. Ciò anche perché i medesimi ragazzi hanno partecipato (o vi prenderanno parte nei primi mesi del 2017) alle attività e laboratori sulla propaganda di guerra presso la mostra della *Gran Vera* a Moena.

### **Dati affluenza "Didattica della Grande Guerra" – "La Guerra dei Piccoli"**

Nella tabella sono riportati i dati relativi alle presenze di studenti e docenti accompagnatori che hanno partecipato allo spettacolo "*La Guerra dei Piccoli. Cosa ci fanno i ragazzi?*" finanziato dal Progetto "Didattica della Grande Guerra":

Spettacolo "La Guerra dei Piccoli" – 30 novembre 2016					
Data	Scuola	classi	n° persone		Attività
30 nov	Scuola Secondaria I gr. Pozza	III C - D	43	3	Partecipazione allo spettacolo dal titolo " <i>La Guerra dei Piccoli. Cosa ci fanno i ragazzi?</i> "
30 nov	Scuola Secondaria I gr. Campitello	III E - F	28	4	
30 nov	Scuola Secondaria I gr. Moena	III A - B	21	2	
<b>Tot:</b>			<b>92</b>	<b>9</b>	

### **Booklet 1914-1918 "La Gran Vera". La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti**

Novità del 2016 è anche la realizzazione, sempre nell'ambito dello speciale Progetto "Didattica della Grande Guerra", di un catalogo virtuale del materiale iconografico, testuale e audio-video dei cimeli presenti presso la mostra-evento 1914-1918 "*La Gran Vera*". *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*.

L'esigenza di creare un *booklet* digitale fruibile nel web è nata da esigenze di varia natura. Innanzitutto, la mostra presso il Teatro Navalghe di Moena rimarrà aperta non oltre l'autunno 2018, pertanto avere un prodotto che funga da catalogo è necessario per la consultazione futura di quanto esposto nella mostra anche dopo l'eventuale chiusura. Sulla base di ciò, e vista l'evoluzione dei mezzi di comunicazione, molto vantaggiosi per quanto concerne la reperibilità e la comodità d'uso, è stato scelto di creare tale catalogo in forma digitale, per essere consultato in qualsiasi momento,



da diversi supporti (pc, tablet, smartphone,...) e da molteplici target: dagli appassionati ai docenti, dai giovani agli anziani, in base agli interessi e alle esigenze.

In secondo luogo, l'idea di sviluppare materiale interattivo e accattivante per la didattica, che andasse oltre la mera documentazione cartacea, da poter svolgersi sia dai Servizi Educativi del Museo Ladino che dai docenti in modo autonomo, oppure da utenti interessati, e che racchiudesse la mole di info presenti presso la mostra, è stato l'input che ha portato al lavoro di elaborazione di tale materiale digitale.

Ciò si è rivelato ancora più funzionale e moderno nel momento in cui sono stati inseriti i testi in più lingue: italiano (certamente), ma anche ladino-fassano, tedesco e inglese, in modo da favorire una didattica attenta non solo ai contenuti geo-storici, ma anche alla veicolazione delle lingue, sia di minoranza che europee, per riuscire a diffondere il proficuo e corposo materiale presente in mostra a Moena a quante più persone possibile, dando loro anche la possibilità di consultarle in quattro codici diversi.

Tale *booklet* è suddiviso in sei volumi *e-book*, ciascuno dei quali corrispondente a uno dei temi sulla Grande Guerra vissuti da militari e civili locali.

Di seguito sono riportati i titoli di ciascun capitolo di tale lavoro, con una brevissima descrizione dei contenuti:

- *Introduzione*: una panoramica generale sulle dinamiche del conflitto, con una cronologia che esplicita i punti salienti della guerra sui tre fronti; una descrizione dei percorsi da percorrere lungo il fronte del Passo S. Pellegrino, curati dall'associazione storica "Sul fronte dei ricordi" e la presenza di fotografie con didascalie descrittive;
- *Galizia 1914*: una descrizione di come e dove hanno combattuto nel 1914 i soldati ladini, trentini e sudtirolesi: una langa fangosa dove persero la vita innumerevoli uomini da due punti di vista. Il primo costituito da fotografie e descrizioni del tempo, il secondo attraverso quadri di propaganda commissionati ai "*Kriegsmaler*";
- *La trincea*: una ricca rappresentazione audio-video, iconografica e testuale dei cimeli, dei baraccamenti, delle uniformi ritrovati sul fronte Dolomitico, ma anche informazioni sulle condizioni di vita in alta montagna;
- *Uomini contro*: un ventaglio delle Truppe e dei Corpi che hanno combattuto sul fronte Dolomitico, con particolare interesse agli *Standschützen*, milizia volontaria locale ricordata per la tenacia con cui ha difeso la propria patria; ancora, l'esperienza di uno di loro, Giuseppe Felicetti "Zompin" di Moena, nonché la ricca collezione di ritratti dal fronte eseguita da E. Ranzenhofer;
- *Dolomiti 1915*: una serie di immagini, didascalie ed estratti di diari che descrivono la vita militare alle alte quote, tra ghiacci perenni e pericoli di valanghe, in condizioni terribili. Il volume comprende anche la collezione completa delle uniformi di tutti i corpi combattenti sulle Dolomiti, ma anche alcuni copricapo e numerose pipe.
- *Guerra alla Guerra!*: una sequenza di immagini di sulla guerra raccolte e pubblicate da Ernst Friedrich, che mostrano il vero volto del conflitto, tremendo, di "orrore quotidiano".

## **Costi e piano di finanziamento**

Dal punto di vista amministrativo, il progetto cominciato nel 2014 con i fondi stanziati dall'Istituto Culturale Ladino, è sostenuto dal contributo finanziario della Regione Trentino Alto Adige, utilizzato anche nell'anno corrente per la prosecuzione dello stesso.

*Vich/Vigo di Fassa, 19 dicembre 2016*

*Martina Chiocchetti e Rebecca Somavilla*



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

Istitut Cultural Ladin – Vich / Vigo di Fassa

Museo Ladin de Fascia  
**La Scola te Museo – La Scuola al Museo**

Relazione di lavoro 2016

Per il 2016, come collaboratrice per il progetto “**La scuola al museo – La scola te museo**”, attivato per il quinto anno grazie alla convenzione sottoscritta dall’Istitut Cultural Ladin, la Scola Ladina de Fascia e il Comun General de Fascia, è stata individuata la figura della dott.ssa Rebecca Somnavilla. La collaboratrice si è dimostrata fondamentale nella sua funzione di collegamento tra la Scuola Ladina e il Museo Ladino e nella progettazione e conduzione dei percorsi didattici proposti dai Servizi Educativi del Museo.

Nel corso dell’anno scolastico, la collaboratrice ha affiancato i Servizi Educativi nella **progettazione delle attività didattiche**, conducendo in modo autonomo i differenti percorsi educativi proposti dal Museo Ladino che hanno visto la partecipazione degli studenti dei vari ordini scolastici.

Inoltre, sono stati mantenuti costanti rapporti con la dirigente della Scuola, con il direttore dell’Istituto e soprattutto con il personale del Museo e con il prof. Vigilio Iori, dirigente presso l’Olfed e referente del progetto, comunicando regolarmente l’andamento delle attività svolte e la pianificazione degli incontri didattici. La collaboratrice ha sempre lavorato in frequente e stretto contatto con i vari docenti, col prof. Claudio Valentini, con la referente delle Scuole dell’Infanzia dott.ssa Soraperra Tatiana, e della Scuola Primaria Rasom Renata, per una migliore pianificazione delle attività educative.

Infine, ha partecipato ad alcuni collegi docenti per conoscere le impressioni dei docenti in relazione alle attività educative e didattiche proposte dai Servizi Educativi del Museo Ladino di Fassa, consentendo un ulteriore feedback importante per tenerne alto il livello e l’aderenza alle aspettative della Scuola.

## Prospetto economico

Scola Ladina de Fascia	5.000,00
<b>Istituto Culturale Ladino “Majon di Fasegn”</b>	<b>5.000,00</b>
Comun General de Fascia	2.000,00
Contributo Regione TAA	24.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.000,00</b>

Come da prospetto economico concordato con i partner del progetto e a seguito dell'adozione del provvedimento autorizzatorio del Direttore, l'Istituto Culturale Ladino ha provveduto al versamento della quota di Euro 5.000,00 all'ente capofila, vale a dire alla Scola Ladina de Fascia.

*Sèn Jan, ai 12 de dezember 2016*

*Martina Chiocchetti e Rebecca Sommavilla*



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

Istitut Cultural Ladin – Vich / Vigo di Fassa

Museo Ladin de Fascia  
Servijes Educatives - Servizi Educativi

Relazione di lavoro 2016

Tra i servizi offerti dall'Istituto Culturale Ladino, anche nel corso del 2016 i Servizi Educativi hanno dimostrato il proprio ruolo di rilevanza, confermato infatti dalla continua crescita della domanda di interventi dell'attività formativa. I Servizi Educativi del Museo, inoltre, oltre ai percorsi rivolti principalmente alle scuole, si occupano anche della gestione delle numerose attività estive, dei gruppi e delle visite guidate nel corso dell'intero anno. Per sopperire a tale impegno infatti si è reso necessario proseguire, come l'anno precedente, con il progetto **“La scuola al museo – La scola te museo”**, grazie anche alla disponibilità della Scuola Ladina de Fascia e del Comun General de Fascia (cfr. Progetto *“La Scola te Museo”*, All. 5).

Ormai consolidato è anche il progetto pluriennale **“Montagna Amica”**, il quale, con la crescita costante di interventi richiesti, risulta impegnare gli operatori didattici in maniera pressoché totale nel corso dell'anno scolastico. Le esigue risorse a disposizione e la costante domanda in aumento divengono di anno in anno sempre di più difficile gestione, poiché non va dimenticato che i Servizi Educativi oltre a svolgere attivamente i vari percorsi didattici, presso il Museo e nelle sezioni locali, sono costantemente impegnati a programmare, progettare, revisionare e gestire l'intera offerta formativa di cui si occupano.

Nello specifico, i Servizi Educativi hanno revisionato il percorso didattico **“Giacomina e sie amisc/Giacomina e i suoi amici”** proposto alle classi I della Scuola Primaria, e il laboratorio **“Chel dal formai. La caseificazione ieri e oggi”** indirizzato alle classi II e attuato presso la sezione del museo **“L Malghier. La Caseificazione”**, situata a Pera di Fassa, all'interno del Caseificio Sociale.

Ancora, i Servizi Educativi hanno redatto tre nuove schede didattiche relative ai seguenti percorsi: il primo, intitolato **“Mùsega, naines e cianties ladines”** e collaudato nel mese di marzo 2015, visto il riscontro decisamente positivo è stato trasformato in una regolare attività didattica. Il secondo **“Pan un, pan doi, pan trei...La panificazione tradizionale”**, sperimentato nel corso del 2010, è stato inserito all'intero del progetto Montagna Amica e, proposto al primo triennio della Scuola Primaria, verrà revisionato nel corso del 2017. L'ultimo, **“Dò l troi del legn. Dal bosch a la sia/Lungo il sentiero del legno. Dal bosco alla segheria”** che si svolgerà all'intero della nuova sezione del Museo Ladino **“L Segat – La Silvicultura”**, verrà interamente progettato il prossimo

anno; inoltre i Servizi Educativi si sono occupati di parte dell'allestimento di tale sezione con l'obiettivo di rendere l'ambiente di apprendimento il più fruibile possibile dal punto di vista didattico.

I Servizi Educativi hanno reimpostato il percorso didattico **I colores de la festa: Desleón Carnascèr** per riadattarlo ai ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nelle sale della mostra 1914-1918 "La Gran Vera". La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti, allestita presso il teatro Navalgè di Moena, i Servizi Educativi hanno avuto modo di continuare a condurre i percorsi didattici progettati nell'ambito del progetto "**Didattica della Grande Guerra**". Sono state coinvolte le scuole locali e non, appartenenti ai diversi ordini: dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado; gli studenti hanno partecipato con interesse e curiosità sia alla visita guidata che ai laboratori proposti.

Inoltre, sempre in occasione del progetto sopracitato, l'Istituto Culturale Ladino ha offerto agli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado uno spettacolo dal titolo "La Guerra dei piccoli". In particolare, i Servizi Educativi si sono occupati dell'organizzazione dello stesso (cfr. Progetto "Didattica della Grande Guerra", All. 4).

Anche quest'anno è proseguita con successo l'iniziativa promossa dalla Consulta Ladina del comune di Bolzano "**Bolzano incontra la Ladinia**", progetto che offre agli studenti delle scuole del primo ciclo e del secondo grado d'istruzione del capoluogo altoatesino la possibilità di approfondire la storia, la cultura e la geologia di questa regione dolomitica. I Servizi Educativi hanno aderito con entusiasmo al progetto ospitando quattro classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado che in autunno si sono avventurate nell'escursione "**Sul sentiero delle leggende**", imparando a conoscere le specificità di una realtà minoritaria molto vicina alla loro, ma allo stesso tempo spesso poco o per nulla conosciuta.

Il consueto appuntamento con la **Settimana della Didattica** dal tema "Incontri, presentazioni e viaggi di scoperta al Museo Ladino" si è svolto dal 4 all'8 ottobre, proponendo quattro appuntamenti di grande rilievo:

- mercoledì 5 ottobre: presentazione della sezione didattico-museale "L Segat - La Silvicultura" a Meida e della "Mediateca Ladina";
- giovedì 6 ottobre: progetto "Alta Formazione in Val di Fassa" per l'a.s. 2017/18, con la partecipazione dei docenti universitari coinvolti (prof. Paul Videsott, Libera Università di Bolzano, prof. Cesare Poppi) e dei rappresentanti della Scuola Ladina di Fassa; presentazione dell'Atlante Etnografico di Alessandro Norsa, a cura dell'Istitut Ladin Micurà de Rù *Tradizioni nelle vallate ladine dolomitiche*;
- venerdì 7 ottobre: serata di approfondimento a cura della psicologa dott.ssa Cristina Rizzi dal titolo *Metodi pedagogici a confronto: Waldorf, Montessori e Feuerstein. Cosa può tornare utile nell'educazione dei nostri bambini*;
- sabato 8 ottobre: *Net te Museo Ladin*, un viaggio del tutto particolare alla scoperta del Museo, per famiglie con bambini, con la partecipazione del Gruppo Folk di Soraga.

Inoltre i Servizi Educativi, in seguito alla richiesta pervenuta dall'ufficio dei servizi linguistici e culturali del Comun General de Fascia e dall'associazione Ladin Hotel, hanno organizzato un *Corso per operatori front-office nel settore del turismo* strutturato in due incontri formativi volti alla conoscenza del territorio e della cultura della valle.

Gli incontri sono stati così predisposti:

- 12 aprile: *La Val di Fassa e la sua lingua*  
*La Val di Fassa: storia e aspetti del territorio*
- 26 aprile: *Temi e figure della narrativa di tradizione orale*  
*Il Museo Ladino: un percorso tra le tradizioni*

Nel periodo estivo i Servizi Educativi sono stati impegnati tanto nella progettazione quanto nella realizzazione di alternative attività di visita e di laboratorio. Si è trattato di **appuntamenti a cadenza settimanale** tra i quali, quest'anno, sono stati riproposti la giornata con visite guidate a orario programmato presso la sede centrale del Museo Ladino, la visita guidata alla sezione a Pera di Fassa "L malghier. La caseificazione" e quella presso la mostra di Moena 1914-1918 "La Gran Vera" *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*. Due sono state le novità: l'*Aperitivo al Museo con...* un'occasione per incontrare scrittori e saggisti assaporando i prodotti locali e *Le notti al Museo Ladino*, una inusuale visita animata, riproposta in occasione della Settimana della Didattica sabato 8 ottobre per la gente locale e in lingua ladina.

Il programma settimanale è stato svolto nel periodo compreso tra il 27 giugno e il 2 settembre, per un totale di dieci settimane, così strutturate:

lunedì	<i>Aperitivo al museo con...</i> <i>Un autore, un tema: arte, storia e tradizione</i>	Per tutti
martedì	<i>Visita guidata al museo</i> <i>Conties</i> <i>Racconti tradizionali della Val di Fassa</i>	Per tutti Laboratorio per bambini
mercoledì	<i>Ingresso al Museo alla tariffa speciale di € 1,00</i> <i>1914-1918 "La Gran Vera" La Grande Guerra:</i> <i>Galizia, Dolomiti</i> <i>Visita guidata alla mostra di Moena</i> <i>Le notti al Museo Ladino (13 e 27 luglio/10 e 24 agosto)</i>	Per tutti Per tutti Per tutti
giovedì	<i>Visita guidata al Museo</i>	Per tutti
venerdì	<i>Chel dal formai... / La caseificazione</i> <i>Visita guidata con assaggio di prodotti caseari</i>	Per tutti

### **Dati affluenza relativi all'anno 2016**

Si registra un andamento costante dell'affluenza alle attività didattiche nel corso del 2016, concernente soprattutto i percorsi educativi rivolti alle scuole, questo grazie anche alla continua crescita del progetto "Montagna Amica" che, anche nel corso di quest'anno, ha previsto d'inserire nuovi percorsi per la Scuole Primaria e per quella Secondaria di Primo Grado.

L'affluenza alle attività estive denota un accrescimento rispetto all'anno precedente, il dato più notevole sta nel grande successo riscosso dalla novità *Aperitivo al museo con...*, ma anche dalla *Visita guidata settimanale* e dal *Gioca e pastrocchia* che, dopo una diminuzione delle presenze nel corso dell'estate 2015, hanno visto di nuovo accrescere il numero dei partecipanti.

Dati aggiornati al 31.12.2016

TAVOLA RIASSUNTIVA 2016					2015		
Settore		gruppi	n° pers.	n° acc.	gruppi	n° pers.	n° acc.
Scuola:	a) Percorsi didattici (+ Mèlga)	113	1695	176	123	2036	207
	b) Percorsi didattici Gran Vera	13	336	31	51	829	87
	c) Visite guidate	7	229	13	2	24	6
	<b>Totale Scuola</b>	<b>133</b>	<b>2260</b>	<b>220</b>	<b>176</b>	<b>2889</b>	<b>300</b>
Turismo:	a) Visita guidata settimanale	23	273	-	14	81	-
	b) Laboratorio per bambini giovedì	-	-	-	9	29	-
	c) Gioca e Pastrocchia	10	117	68	8	61	-
	c) Visita mostra "La Gran Vera"	8	112	-	16	253	-
	e) Visita a "L Malghier"	11	160	-	30	431	-
	f) Aperitivo al museo con...	9	228	-			
	g) Le notti al Museo Ladino	4	80	-			
	<b>Totale Turismo</b>	<b>65</b>	<b>970</b>	<b>68</b>	<b>77</b>	<b>855</b>	<b>-</b>
Gruppi – Visite guidate		<b>16</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>322</b>	<b>-</b>
Corso per operatori front-office nel settore del turismo		<b>2</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>122</b>	<b>-</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>216</b>	<b>3657</b>	<b>288</b>	<b>275</b>	<b>4188</b>	<b>300</b>

Sèn Jan, ai 15 de dezember del 2016

Martina Chiocchetti





ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

*Progetto*

## “Mediateca ladina”

*Una piattaforma on line per l’insegnamento, la conoscenza e la diffusione della lingua ladina  
(video, libri e materiali didattici in formato digitale)*

**Fase 1 (anno 2016)**

### **0. Premessa**

L’evoluzione dei mezzi di comunicazione negli ultimi anni ha evidenziato i vantaggi offerti dalla distribuzione via web di prodotti in formato digitale che sempre più possono affiancarsi al tradizionale formato cartaceo, senza necessariamente sostituirsi a esso, anzi valorizzandone la conoscenza e la funzione. Ciò vale ancor di più per le lingue minori, che non dispongono di una massa critica di lettori-fruitori tale da consentire periodiche ristampe, riedizioni o aggiornamenti di opere pur significative e preziose, talvolta frutto di notevoli sforzi creativi e finanziari.

L’Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn”, così come la Scuola di Fassa e altre istituzioni e associazioni del mondo ladino, è stato particolarmente impegnato negli ultimi tempi nella realizzazione di filmati e altri supporti digitali (cd, dvd, ecc.) finalizzati non solo a favorire la diffusione e la valorizzazione della lingua attraverso la radio, la televisione e i social network, ma anche a mettere a disposizione materiali utili all’insegnamento e alla promozione della lingua, tanto nella scuola quanto nei percorsi di alfabetizzazione degli adulti.

### **1. Obiettivi e finalità**

Il presente progetto, ideato dall’Istituto Culturale Ladino in sinergia con la Scuola di Fassa, ha condotto alla realizzazione di una piattaforma, facilmente accessibile via web, dove l’utente può visionare, consultare e scaricare una serie variegata di filmati, file audio, raccolte di brani musicali, testi letterari e strumenti didattici, in modalità *responsive*, ovvero fruibile su diversi supporti (pc, Lim, tablet, i-pad, smartphone), per una utilizzazione interattiva sia individuale che di gruppo. La piattaforma è stata finora popolata con una serie di materiali audio-video in parte già disponibili e in parte adattati con modesto impegno di spesa (documentari, programmi radio e TV), ai quali si è affiancata la versione digitale di alcuni prodotti innovativi nella modalità *read-along*, ovvero in auto-lettura (lett. “leggi con me”).

Il sistema è pensato per essere progressivamente arricchito di nuovi video, testi, opere letterarie e strumenti didattici, che possono in tal modo essere aggiornati e costantemente resi disponibili sia

alla consultazione in rete, sia scaricati gratuitamente in *down load* per uso scolastico o per auto-apprendimento.

## 2. Modalità

La piattaforma è stata progettata e realizzata dalla ditta SmallCodes di Firenze, specializzata in sistemi di trattamento automatico delle lingue minori, ed è ospitata sul Server gestito da SmallCodes per conto della rete LinMiTech, messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, permettendo l'interoperabilità con le banche lessicali già presenti nel sistema, offrendo a richiesta la spiegazione ovvero la traduzione delle singole parole ricorrenti nei testi stessi.

## 3. Interventi effettuati

- Progettazione del portale web “Mediateca ladina”, intestata all’Istituto Ladino e alla Scuola di Fassa, e accessibile dai rispettivi siti istituzionali;
- realizzazione della piattaforma, articolata in canali tematici raggruppati in cinque sezioni (Video, Libri parlanti, Libri-catalogo Strumenti didattici, Archivio audiotesti), supportata da un sistema gestionale di facile accesso, configurato in modo da consentire all’Istituto di popolare il sistema in autonomia;
- pubblicazione di 10 video a disegni animati in lingua ladina, ricavati dalla serie “Contacontès”, libri illustrati per ragazzi realizzati dall’ICL in collaborazione con la Scuola di Fassa;
- 10 racconti a disegni animati afferenti alla serie “Picole lum da Nadal”;
- pubblicazione di 2 documentari a carattere storico e culturale della serie “L Cianton de l’Istitut”, realizzati per il canale televisivo TML, Televisione delle minoranze linguistiche;
- realizzazione e pubblicazione di quattro libri elettronici in autolettura, in lingua ladina, tra i quali l’inedita raccolta di sei leggende ladine “Stories de Aloch e de Contrin”, accompagnata da canti originali eseguiti da musicisti professionisti e registrati in studio per l’occasione;
- realizzazione e pubblicazione di due raccolte di esercizi e materiali musicali a carattere didattico;
- realizzazione ex novo di un “Fotolibro”, Catalogo digitale della Mostra “Gran Vera”, in duplice versione (ladino e italiano);
- pubblicazione in modalità *read-along* di 12 audiotesti d’epoca (ca. anni ‘60), afferenti all’Archivio sonoro “Canori-Piccoliori”, recentemente acquisito e digitalizzato dall’Istituto.

## 4. Équipe e partner

Accanto all’équipe interna, impegnata nell’attività di predisposizione del materiale da pubblicare sulla piattaforma, e alla ditta impiegata nella realizzazione informatica della stessa, il progetto è stato condotto in sinergia con la Scuola Ladina di Fassa. Sia nella home page, sia in ogni pagina della piattaforma è visibile il logo della Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol, quale partner dell’iniziativa.

#### 4. Analisi dei costi e copertura finanziaria

- Affidato incarico nell'ambito del progetto "Mediateca Ladina" – realizzazione di tavole in bianco e nero e a colori – Adamo Costantino	€ 600,00
- Affidato incarico nell'ambito del progetto "Mediateca Ladina" – Associazione Culturale Arte 2000	€ 1.628,00
- Affidato incarico nell'ambito del progetto "Mediateca Ladina" – Apogeo S.C.A.R.L.	€ 2.119,98
	€ 80,00
- Affidato incarico nell'ambito del progetto "Mediateca Ladina" - Realizzazione piattaforma on line e di n. 6 unità bookled con tecnologia read along" – Smallcodes s.r.l.	€ 18.898,62
- Versamento IRAP su compenso Costantino Adamo	€ 51,00
<b>Totale consuntivo</b> (Spesa complessiva sostenuta)	<b>€ 23.377,60</b>

#### *Finanziamento*

- Risorse interne	€ 4.800,00
- Scuola di Fassa	€ 2.500,00
- Contributo richiesto alla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol	€ 16.300,00
<b>Totale</b>	<b>23.600,00</b>

Vigo di Fassa, 20 aprile 2017

il Direttore  
*dott. Fabio Chiocchetti*



ISTITUT CULTURAL LADIN  
Majon di Fascegn

## Programes Radio per ladin 2016

*En colaborazion con l'Union di ladins de Fascia*

### **Arianeves – musega, ladin e auter = (15’)**

- Repliche settimanali
- 21 nuove puntate

### **La ousc de noscia jent - Documenc da l’audioteca de l’Istitut Ladin = (30’)**

Nuova rubrica con le voci originali dei “pionieri” della radiofonia ladina, con intermezzi musicali

1. Prejentazion rubrica (Piccoliori, Canori, ecc.)
2. Piere dal Polver (don Mazzel, Giòchele Stochier, Zot de Rola)
3. La Creazion e l Pensier (Canori, Veronica del Gabana)
4. Patofies e contìes (Zot de Rola)
5. I Senc valenc (Canori, Veronica del Gabana)
6. Intervistes\_1 (Maria Conta, G. Stochier, Migèna Piccoliori)
7. La musega (Canori)
8. Intervistes\_2 (Giulia Farinol, G. Stochier, Pio Ciout)
9. Contìe ladine\_1 (Canori, Veronica)
10. Contìe ladine\_2 (Canori, Veronica)
11. Segnèi e fatureces (Zot de Rola, G. Stochier)
12. Rimes e usanzas (don Mazzel, Zot de Rola, Simon de Giulio...)

**TOT: 6 ores de trasmiscion**

## L Segnaliber - Piate de storia e letradura = (30')

- Repliche settimanali (titoli 1-10)
- 6 nuove puntate (titoli 12-15)

<i>titol</i>	<i>an 2014</i>	<i>24 puntate</i>
1. L lech de l'ercabuan (← cd)		3
2. Dal Pordoi a Katzenau (← cd)		4
3. Uh sta guerra maledetta e bestia (← dvd)		2
4. L ream de Fanes (←dvd)		1
5. Chèdres de na esposizion (← dvd)		1
6. N fior e cater notes (← cd)		1
7. La roda dl monn (Max Castlunger) (← cd)		1
8. Rime Fasciane (Fr. del Garber) (← mc)		3
9. Na gejia e n pugn de ciase		2
10. L Varvarel (→ <b>Mediateca</b> )		4
11. Picole lum da Nadal (→ <b>Mediateca</b> )		3
	<i>an 2016</i>	<i>6 puntate neves</i>
12. Zinghen dei sognes (Canori et al.)		1
13. Dò l troi de la speranza (Tinoto Monech)		1
14. Mizacole de steile (p. Frumenzio Ghetta)		2
15. Stories Aloch e Contrin (con musica originale) (→ <b>Mediateca</b> )		2

Vigo di Fassa, 20 aprile 2017

il Direttore  
dott. Fabio Chiocchetti

Parte integrante, in n. 29 pagine alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 di data 27 aprile 2017.

Vigo di Fassa, 27 aprile 2017

IL DIRETTORE  
- dott. Fabio Chiocchetti -

IL PRESIDENTE  
- dott. Antonio Pollam -